

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00
semestrale > 7.00
Un numero separato > 0.50
Comunicati per protesti cambiari, la linea a spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minima L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via Vittorio Veneto N. 44 - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Feste ecc. L. 1.00.
Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Campagna bacologica

Le cose si sono complicate. Nessuna Banca di uno Stato a valuta deprezzata è in grado di affrontare il rischio di cambio a tre o più mesi di scadenza; quindi se la richiesta di tratte sull'estero si fa più intensa, rialzando il cambio, non vi è altro modo di farvi fronte se non vendendo la moneta del paese debitore sul mercato internazionale. Interviene, cioè, il capitale di speculazione, il quale prende, positivamente, il franco francese, il «leu» romeno, ecc. a quel prezzo che si meritano, e che è calcolato in base alla situazione attuale ed a quella prospettiva del paese debitore. Non importa affatto, dal punto di vista degli effetti economici, che l'operazione venga compiuta dalle Banche, o dal Tesoro dello Stato la cui bilancia è permanentemente in squilibrio. Difatti, contraendo un debito in dollari, in sterline, in franchi svizzeri, ecc.; per metterle sul mercato e frenare così il rincrudimento del proprio cambio, esso vende tali monete allo scoperto, non sapendo a quale prezzo poi le ricomprerà, quando dovrà ripagarle; ossia, si sforza di mantenere un cambio fittizio a spese del paese, operando altresì una nuova redistribuzione arbitraria delle ricchezze.

Ciò dimostra l'importanza che la bilancia commerciale presenta in regime di monete cattive e pone in luce gli effetti di ogni intervento artificioso. Quando la speculazione internazionale compra la moneta deprezzata del paese A, a quel qualsiasi prezzo a cui il mercato la stima in base alla quantità dell'offerta e all' apprezzamento che si ha sul suo avvenire, si produce nel paese A stesso un ribasso nei prezzi in oro, o, per dirla in altri termini, i prezzi crescono più lentamente della svalutazione monetaria. Aumenta allora l'esportazione di merci; ma mentre questo fenomeno in regime di moneta buona ristabilirebbe rapidamente l'equilibrio, ciò non si verifica che più lentamente nel caso qui contemplato. Perché è vero che si esporta maggiore massa di merci, ma il loro prezzo unitario decresce in termini di moneta buona, sicché la ragione di scambio non muta. Invece la importazione nel paese A diventa più elevata in valore, se non in quantità, a causa del cambio. Ma se vi sono in A delle classi che ora consumano di meno, ve ne sono delle altre - industriali e speculatori - che guadagnano di più, e quindi sono in grado di spendere maggiormente.

Quale è quindi la politica più saggia che, di fronte ad un tale stato di cose, può seguire il Tesoro del paese considerato? Evidentemente una sola. Lasciare che il mercato funzioni come crede, accontentandosi di estinguere i propri debiti con l'Istituto di emissione ed obbligando questo a fare una politica restrizionista del credito, tale da portare la valuta a un punto fisso di stabilizzazione. Solo allora lo sbilancio commerciale monetario è ritornato stabile; tale cioè che, non appena si scosta dal punto fissato, una serie di forze entra automaticamente in gioco per riportarlo; mentre, nel caso della moneta cattiva, ogni spostamento trascina verso equilibrio più lontano.

Scendendo poi al campo ristretto più minuto e meno intricato dell'economia generale si osserva un po' ovunque la tendenza all'accentuarsi dei prezzi di varie materie naturali e artificiali. E' indice ciò di irregolare insufficiente produzione? Sembra che no. La causa deve ricercarsi unicamente in quella speculazione che vive ai margini dell'economia di ogni paese. Gli effetti, che si fanno prestamente sentire, gettano naturalmente dell'allarme; questi effetti sono innanzi tutto sentiti da quelle categorie, poste in condizioni disagiati, che non possono riuscire a superarli. Se gli sbalzi, gli ondulamenti dell'economia fossero conformi a quelli delle presunte categorie non ci sarebbe motivo alcuno da ridirsi su. Anzi offrirebbero campo di risolvere il problema in maniera sollecita e duratura. E' errato badare soltanto ai grandi commerci come è ugualmente errato il non controllare lo sviluppo in genere di quelli medi e piccoli, di quelli cioè più facilmente alterabili. Regolare i mercati della produzione e del lavoro con metodo visualistico ed obiettivo, costituisce formidabile leva di generale miglioramento economico. In via diretta, gli Stati perverrebbero così a guidare le forze economiche tutte ed a farle scorrere su solidissimi, benefici binari senza tuttavia riuscire di ostacolo.

g. a. c.

Il così creduto vantaggio che gli acquirenti "personali" sembrano concedere immediato pagamento della merce è in pericoloso. Essi lo compiono a buona fona quindi logicamente a detrimento a svantaggio del produttore. Il quale produttore sospinto da strette condizioni economiche compie per questa ragione una simile vendita, essa non è affacciabile poiché (oltre a compiere un'ala cieca che può sensibilmente deprimere il prezzo reale della merce) esso opera naturalmente di ragione perché il credito che, da terzi, può ottenere in base al suo raccolto, può essere anche ed anche superiore al prodotto. Eliminando questo inconveniente è di qualche cosa di guadagnato per l'industria dei produttori. Riversare, facendosi immediato acquirente, tutto il prodotto negli essiccatori, tutti gli organismi, felicissimi, sono apparsi creati per difendere quanto più possibile gli immediati interessi dei produttori. Convergono i prodotti all'essiccazione, oltreché evitarla, dal mercato alla speculazione; rifiutano nell'animo il senso di sollievo che di dall'incertezza provocata da un qualifere concluso a «tu» per «tu», che oltremodo doloroso dopo aver ce il proprio prodotto, ad uno qualsiasi di ipotetico di 25, il sapere poi che l'essiccatoio l'ha collocato per ciò non richiede spiegazioni tanto entare.

L'ACCORDO DOGANALE FRANCO-ITALIANO

Mutue concessioni di tariffe - Le sete italiane esenti dall'aumento del 30 per cento - Agevolazioni verso tutti gli spumanti francesi

Ha avuto luogo la firma dell'accordo commerciale complementare concluso fra la Francia e l'Italia, allo scopo di regolare alcune importanti questioni interessanti i traffici dei due paesi. Esso consta sostanzialmente di tre stipulazioni: Con la prima il Governo francese consente di abolire o attenuare l'aumento del 30 per cento decretato con legge 6 aprile 1926 a favore di taluni prodotti agricoli e industriali italiani. Il Governo italiano, dal canto suo, accorda un trattamento doganale più favorevole dell'attuale per alcune merci francesi.

Con la seconda stipulazione i due governi approvano alcune modificazioni all'accordo serico del 18 luglio 1923, stabilendo un trattamento doganale più favorevole per alcuni prodotti serici francesi e mantenendo esenti dall'aumento del 30 per cento i filati e tessuti di seta italiani. Con la terza stipulazione infine si regolano le modalità di esportazione dei rottami di ferro, il cui contingente viene aumentato nella misura consentita dalle circostanze.

L'accordo commerciale concluso è stato negoziato in un'atmosfera di costante cordialità. Esso rafforza e completa i risultati conseguiti con gli accordi in vigore; costituisce una manifestazione dell'intendimento dei due Governi di voler risolvere con trattative amichevoli qualsiasi difficoltà che possa sorgere nello svolgimento dei traffici fra i due paesi, e rende possibile per l'avvenire intese feconde nel campo economico.

Le sete

Tale il comunicato ufficiale sulla stipulazione dell'accordo. Inoltre si hanno in seguito potuto avere le seguenti informazioni ufficiose sul valore e sulla portata delle tre clausole contenute nell'accordo. La prima stipulazione riguarda soltanto i provvedimenti di maggiorazione doganale francese dall'aprile di quest'anno e prevede una parziale abolizione o riduzione dei nuovi aumenti doganali. Da tali revisioni si avvantaggeranno molti prodotti italiani che hanno notevole parte nell'esportazione diretta in Francia. Fra gli altri il riso grezzo, i filati di canapa, i bottoni di corzo e corozo, l'acido citrico, l'acido tartarico, i marmi ecc. Frattanto è stato riconfermato da parte francese una garanzia di stabilità dei dazi per alcuni prodotti italiani che interessano particolarmente la nostra esportazione in Francia. E' da ricordare che già nell'accordo commerciale del 1922 erano stati domandati alla Francia affidamenti per una tale stabilità doganale a favore di talune merci italiane, particolarmente importanti per metterle al sicuro di ogni imprevisto. La discussione sui dazi doganali ha offerto l'occasione di esaminare anche altri problemi circa gli scambi economici italo-francesi: tali problemi sono stati definiti

ora con la seconda e terza stipulazione. Particolarmente importante era il problema delle sete. L'Italia e la Francia sono in Europa i due più importanti paesi produttori di seta. Gli accordi italo-francesi, del 1923 per le sete stabilivano per i due paesi, nei loro reciproci scambi, dazi eguali e dazi bassi per evitare che questi fossero considerati dall'altro paese come mezzo di esclusione della loro rispettiva produzione. Le trattative ora avvenute hanno portato alla conclusione che l'aumento del 30 per cento non sarà applicato né ai filati, né ai tessuti di seta italiani, avviati in Francia. Rottami di ferro e spumanti Finalmente con la terza stipulazione si è avviato ad un più favorevole comportamento il problema dei rottami di ferro. Come è noto l'industria siderurgica italiana viaggia quasi interamente di rottami di ferro e non sul minerale grezzo; e dopo la guerra si è quasi esclusivamente fornita di tali rottami dalla Francia che ne è ricchissima. Ma negli ultimi tempi la Francia aveva posto un divieto alla sua libera esportazione di rottami, anche nei riguardi dell'Italia fissando per questa un contingente massimo annuo di appena 120 mila tonnellate, ossia meno di un quarto del fabbisogno italiano. In conseguenza della nuova stipulazione ora raggiunta, questo contingente viene quasi raddoppiato e gli interessi produttivi italiani trovano così una nuova evidente tutela. Naturalmente ogni partita attiva vuole una contropartita. Essa è stata data dall'Italia alla Francia nel problema dei vini. Nell'accordo commerciale del 1922 l'Italia aveva già concesso alcune particolari agevolazioni ai vini spumanti francesi, limitandole però ai prodotti della Champagne. Con la nuova intesa le agevolazioni vengono estese a tutti i vini spumanti francesi senza limitazione di regione. E' noto che le trattative concluse furono impostate su questo accordo, già a Milano, in occasione dell'inaugurazione della fiera, fra il ministro Belluzzo e il ministro del commercio francese e poi proseguite dal gr. uff. Di Nola e dal signor Daniele Serrugh direttore degli accordi commerciali al Ministero del commercio francese venuto in queste ultime settimane a Roma. Le tre stipulazioni saranno rese note nella loro integrità solo fra qualche settimana, quando sarà intervenuto l'accordo per la loro pubblicazione fra i due Governi: quello di Roma e quello di Parigi.

I fallimenti in Italia nel 1925

Nell'intera annata 1925 si dichiararono in tutta Italia 727 fallimenti, pari a una media mensile di 602, in confronto a una media di 607 fallimenti al mese nel 1924, di 474 nel 1923, di 207 nel 1922, di 149 nel 1921 e di 66 nel 1920 e ad una media di 596 ottenuta per il triennio 1912-1914. L'andamento del numero dei dissesti in Italia presenta, quindi, i seguenti caratteri: notevole diminuzione durante la guerra e nei primi anni del periodo post-bellico (il minimo si raggiunse nell'anno 1918 con soli 47 fallimenti al mese, corrispondente a circa l'8 per cento dei dissesti che si dichiaravano in media ogni mese nel periodo 1912-1914); ripresa del numero dei fallimenti dal 1920 sino al 1925; nello scorso anno le cifre mensili non presentano più una spiccata tendenza né verso l'aumento né verso la diminuzione; le cifre si spostano ora in un senso e ora nell'altro, come se il fenomeno in esame avesse ormai raggiunto il suo stato naturale o fisiologico e avesse ritrovata la sua nuova posizione di equilibrio e di assetamento.

La frequenza dei fallimenti nel 1925 appare lievemente superiore a quella risultata per il 1913, ma non si deve dimenticare che il numero delle ditte e dei commercianti, vale a dire degli esposti a fallire, si è notevolmente accresciuto in quest'ultimo decennio, e che il Regno si è esteso di territorio con l'annessione delle nuove Province, le quali, però - anche questo non va trascurato - offrono uno scarso contributo di fallimenti (concorsi) mentre spesso, nelle Province medesime, le situazioni fallimentari vengono risolte mediante concordati (accomodamenti giudiziali).

La ripartizione dei fallimenti nelle varie parti d'Italia, ci presenta quasi metà (43.20 per cento) di tutti i dissesti del Regno nell'Italia settentrionale. L'Italia centrale figura con poco più di un quarto del totale (26.86 per cento) e l'Italia meridionale appare con circa il 20 per cento di tutti i fallimenti. Infine le due grandi isole Sicilia e Sardegna hanno circa il 9 per cento di tutti i fallimenti di tutto il Regno. Nelle nuove provincie (Venezia Tridentina e Venezia Giulia) i dissesti (concorsi fallimentari) rappresentano solo l'1,96 per cento del totale.

Il movimento emigr. italiano in Francia nel 1925

Siamo in grado di pubblicare le cifre riassuntive del movimento emigratorio italiano in Francia per l'intera annata 1925 quali risultano da rilievi ora compiuti dal Ministero del lavoro francese. Complessivamente, su di un totale di 166.261 operai stranieri penetrati in Francia nel 1925, gli italiani furono 55.031 dei quali 41.768 addetti alla industria e 14.263 addetti all'agricoltura. Nello stesso anno, 1925 hanno abbandonato il territorio francese 31.830 operai italiani.

La Banca d'Italia, unico istituto di emissione I biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia cesseranno di avere corso legale il 30 giugno 1927; essi saranno barrattati con i biglietti della Banca d'Italia fino a 31 dicembre 1930, quindi rimarranno proscritti.

Un riassunto del Tesoro dal 1914 al 1925

La «Tribuna» ha pubblicato un riassunto della relazione sui servizi affidati alla Direzione generale della Tesoreria, per tutto il periodo dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1925. Dice il giornale: «La relazione del Tesoro fu presentata dal Direttore generale del Tesoro, dottor Pace, con una nota preliminare, che rappresenta una sintesi delle cause e degli effetti finanziari durante «un periodo così importante e direi quasi eccezionale nella storia della politica economica e finanziaria dell'Italia, inquantochè comprende i maggiori sacrifici compiuti, le migliori vittorie conseguite». Il dottor Pace comincia col considerare le condizioni più gravi in cui venne a trovarsi l'Italia alla fine della guerra e mostra con dati sicuri come il pareggio del bilancio sia stato raggiunto con grande rapidità, senza turbare la vita economica nazionale, con la cooperazione del contribuente italiano, e soggiunge: «L'aver osato attuare la ricostruzione economica e, contemporaneamente, il risanamento della pubblica finanza, è costato senza dubbio dei grandi sacrifici ai contribuenti e ai consumatori; ma i vantaggi conseguiti furono di gran lunga superiori, perché l'Italia non avrebbe potuto affrontare la presente crisi del mercato internazionale, senza aver prima pareggiato il proprio bilancio. Ma se tanto si può constatare con soddisfazione occorre perseverare nella ricostruzione economica progressiva per non perdere i vantaggi già conseguiti».

Lo stesso foglio continua: «In base a cifre sicure quali quelle che si desumono dai bilanci del Tesoro egli mostra come i disavanzi effettivi e di cassa andarono man mano diminuendo con una rapidità quasi improvvisa negli esercizi 22-23 e 23-24 e sfata le dicterie dell'aumento contemporaneo delle entrate e delle spese di bilancio, poiché in questi tre ultimi esercizi di fronte ad un aumento progressivo delle entrate, si riscontra una diminuzione sensibile delle spese di bilancio, al punto che nel 1924-25 si ebbe un avanzo di cassa di oltre 2 miliardi. Valga all'uopo l'unico prospetto: Entrate e spese effettive (in milioni di lire):

Anno	Entrate	Spese	Differenza
1914-15	256.0	5395.4	- 2835.4
1915-16	3733.7	10625.2	- 6891.5
1916-17	5345.0	17595.2	- 12250.2
1917-18	7532.8	25298.8	- 17766.0
1918-19	9675.8	32451.5	- 22775.7
1919-20	15207.5	23993.4	- 7885.9
1920-21	18820.1	36229.1	- 17409.0
1921-22	19700.6	35461.1	- 15760.5
1922-23	18803.5	21832.4	- 3028.9
1923-24	20581.3	20999.8	+ 478.5
1924-25	20566.4	18489.8	+ 2076.6

Anche il risanamento del debito fluitante mostra una celerità sorprendente negli ultimi due esercizi, cosicché si può dire abbiamo vinto noi stessi. Ci siamo imposti i più duri sacrifici per quanto riguarda il debito interno e il bilancio dello Stato; bisogna ora raccogliere le proprie forze per volgerle ad un campo più ampio, quale è quello del mercato internazionale. Occorre una produzione più intensa, di costo minore e di concorrenza, un consumo e un terreno di vita più modesti, che permettano la ricostituzione del risparmio prebellico, e occorrerà scongiurare la diserzione del capitale timido e attirare anzi il capitale estero. Fortunatamente vi sono indici sicuri che l'Italia è sulla buona via. Il corso dei cambi tende ormai al corso teorico (oppure dei prezzi), che rappresenta più direttamente i bisogni reciproci internazionali. Il capitale straniero affluisce in Italia dove trova sicuro e remunerativo impiego. Il credito italiano all'estero si avvanza e la lira mantiene un corso soddisfacente e fermo, nonostante l'aumento di circolazione bancaria verificatosi durante il 1925.

Le importazioni e le esportazioni inglesi

Secondo le cifre ufficiali pubblicate dal Board of Trade, il commercio estero dell'Inghilterra nel mese di aprile mostra una forte diminuzione in confronto tanto del mese di marzo corrente quanto dell'aprile 1925. Le importazioni ammontarono a sterline 100.718.802 con una diminuzione di sterline 6.145.222 sul mese precedente, e le esportazioni toccarono appena sterline 52.748.870 con una contrazione di sterline 13.650.777 sul mese precedente.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Aprile 1926. (Elenchi dei sigg. Notai ed ufficiali Giudiziari comunicati al R. Tribunale di Tolmezzo).

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Mora Italo, Gemona (1000.-), Norsa Ettore, Tolmezzo (540.-), etc.

DICHIARAZIONI

Il protesto di L. 9000 a carico Piazza Dante, pubblicato il 26 aprile scorso avverte per mancato recapito dell'effetto al domicilio conosciuto dall'accetante e fu subito pagato.

Il protesto pubblicato il 26 aprile scorso avverte causa mia assenza poiché prima di partire lasciai in famiglia la somma per pagare la cambiale che non fu presentata e andò direttamente in Pretura.

Il fallimento fu dichiarato ad istanza della ditta fallita, che presentò un bilancio riassuntivo nei seguenti estremi: attivo lire 45833.15, passivo lire 96643.35.

Ditta Francesco Biasi da Udine, ad istanza dei creditori.

Ha nominato giudice delegato il sig. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. Cesare Sandri.

Ha fissato il termine per la presentazione dei titoli di credito al 21 giugno, la chiusura del processo di verifica al 5 luglio.

Napoleone Tuzzi da Udine, sargento. Ha nominato giudice delegato l'avv. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. Cesare Sandri.

Ha fissato la prima riunione dei creditori al 14 giugno, il termine per la presentazione di titoli di credito al 24 stesso, la chiusura del processo di verifica al 12 luglio.

Ditta Adanto Sandri da Udine, impresario di lavori edili. Giudice delegato l'avv. Francesco di Pietro, curatore provvisorio il rag. dott. Mario Dal Dan.

Prima adunanza dei creditori al 14 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 stesso, chiusura del processo di verifica al 12 luglio.

Il fallimento venne dichiarato ad istanza del fallito che presentò il seguente bilancio: attivo L. 241.399.27; passivo lire 247.186.75.

Ditta Armando Scotto - vendita materiale cinematografico, Udine. Giudice delegato l'avv. cav. Nicola Serra, curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Comelli.

Termine per la presentazione dei titoli di credito all'8 luglio, chiusura del processo di verifica al 22 luglio.

Filippo Cattania fu Antonio negoziante di materiale elettrico in Udine. Ha nominato giudice delegato l'avv. Luigi Orsi, curatore provvisorio il rag. Mario Dal Dan.

Prima adunanza dei creditori al 14 giugno, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 stesso, la chiusura del processo verbale al 12 luglio.

Dino Guarnieri impresa edile di S. Vito al Tagliamento. Ha nominato giudice delegato il cav. Luigi Orsi, curatore provvisorio l'avv. Carlo Rossi.

Fissando la prima adunanza dei creditori al 14 giugno, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 stesso, la chiusura del processo di verifica al 12 luglio.

Michelangelo Archieri da San Giovanni di Manzano, segheria di legnami. Ha nominato giudice delegato il cav. Antonio Valdemarca, curatore provvisorio il rag. Giovanni Rigo.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 17 giugno, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 stesso, la chiusura del processo di verifica al 13 luglio.

Lorenzo Turco, esercente officina meccanica a Godroipo. Ha nominato giudice delegato il cav. Nicola Serra, curatore provvisorio l'avv. Blasoni, fissando la prima adunanza dei creditori al 17 giugno, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 15 luglio, la chiusura del processo di verifica dei creditori al 29 stesso.

LOTTA FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA è stata solennemente inaugurata domenica scorsa, presente il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO

Con sentenza dell'altro giorno, il Tribunale ha esteso il fallimento di Michele Michelloni alla Società di fatto Michele Michelloni e Mora Danilo in San Giovanni di Manzano.

Ha nominato giudice delegato il cav. Luigi Orsi e curatore provvisorio l'avv. Elio Tonutti.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 14 giugno, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 stesso, la chiusura del processo di verifica al 12 luglio.

Contro la sentenza dichiarativa del fallimento di Mora Danilo è stata dallo stesso, proposta opposizione e domanda di revoca.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato stipulato dalla ditta Alberti Luigi e Pietro padre e figlio, commercianti in dagagna come creditori sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione; del 46 per cento ai chirografari in due rate, la prima del 20 per cento entro un mese e la seconda del 26 per cento entro due mesi dal passaggio in giudicato predetto.

CURATORI DEFINITIVI

Con sentenza del Tribunale di Udine, sono stati nominati curatori definitivi: nel fallimento di A. Cosatti di Udine, il curatore provvisorio avv. Giorgio Mamoli di Udine; nel fallimento di Emma Paludo di Sacile, il curatore provvisorio rag. Frediano Tinti di Porlenone; nei fallimenti di Gasiani Giovanni di Aviano e di Floreani Otello di Sacile il curatore provvisorio sig. rag. Leonardo Marini; nel fallimento della ditta Iredi di Sante Gottardo in persona di Gadoer Caterina e Guido Gottardo di Sacile il curatore provvisorio avv. Luigi Fenzi.

RECESSIONE DI SOCIETA'

Con rogito 17 maggio u. s., del notaio Conti, il sig. Fabris Vincenzo fu Umberto, ha receduto dalla Società «Ida Pasquotti Fabris» con sede in Udine, capitale di L. 72000 ed avente lo scopo del commercio di confezioni e mode Società di fatto, e ciò con effetto dal 1 maggio 1926.

Detta Società di fatto era costituita dai sig. Pasquotti Ida fu Antonio vedova Fabris, Fabris Anna e Vincenzo del fu Umberto.

In seguito al pagamento del quoto fatto al cedente il capitale sociale rimase di lire 54000.

COSTITUZIONE DI SOCIETA'

Con rogito del dott. Gerardo Toscano, da Azzano Decimo, si è costituita tra i signori: Giuseppe Gasparolli di Isidoro, Vittorio Panegos fu Luigi, Felice Fabbro fu Luigi, Gio B. Marcon di Giovanni, Giacomo Marcon di Giovanni, tutti domiciliati in Pordenone, una società in nome collettivo.

La società ha per oggetto la produzione dello speciale tipo di calce-naccio denominato «Catenaccio Marcon» e coperto dal brevetto numero 214807. Corre sotto la ragione sociale «Industria calce-naccio Marcon Pordenone» colla sigla I. C. M. ed ha la sua sede in Pordenone. La firma sociale è riservata unitamente ai soci Panegos Vittorio e Marcon G. Batta.

Il capitale sociale è stato stabilito in lire centomila, conferito dai soci in uguali proporzioni.

DA COOPERATIVA IN ANONIMA

Nella assemblea generale straordinaria della Cooperativa Agricola di Consumo di Gemona, è stata deliberata la trasformazione della Società da anonima cooperativa in anonima.

È stato pure approvato lo statuto della Società anonima, che assume la denominazione di «Società anonima di Consumo ed Agricola» con domicilio in Gemona, avente il capitale sociale di lire 100.000 diviso in 1000 azioni nominali di lire 100 ciascuna e la durata di anni trenta a partire dall'agosto 1926.

I cambi in Italia GIUGNO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

Table with 6 columns: City, Milano, Torino, Genova, Roma, Trieste. Rows include Franc., Londra, N. York, vizzer., Spagna, Berlino, Belgio.

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno. Rendita 3.50% netto (1906) 70.10 id. Consolidato 5% netto 94. - Obbligazioni Tre Venezie 3 1/2% 71.47

LA REISBANK RIDUCE IL TASSO DI SCONTO. - La Reiskbank ha abbassato il tasso di sconto dal 7 al 6,50 per cento ed il tasso per gli anticipi in titoli dall'8 al 7 per cento.

Il pane... di guerra in Francia

In applicazione di un recente decreto, è obbligatorio in Francia di incorporare nella farina di frumento della farina di segale in proporzione dell'8 per cento. Ove non si disponga di detta farina, la mescolanza dovrà farsi con farina d'orzo o di riso, nella stessa proporzione sopra indicata.

L'esportazione del bestiame vietata in Inghilterra

Un comunicato del Ministero dell'Agricoltura annuncia che d'ora innanzi è vietata l'importazione del bestiame dal continente, poiché è stato chiaramente dimostrato che tale importazione è una delle cause principali del propagarsi della febbre aftosa in Gran Bretagna.

Il deficit della bilancia commerciale

Ecco i dati ufficiali della bilancia commerciale italiana per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 1926 che sono i seguenti: Importazione (escluso oro e moneta): L. 6 miliardi 620 milioni 111 mila 750; Esportazioni lire 3.931.791.108. La eccedenza della importazione sulla esportazione nei suddetti tre mesi è di 2.688.320.642.

Confrontando quindi i dati del primo trimestre 1926 con i dati dell'ultimo periodo dell'anno 1925, si nota un maggiore svantaggio nella nostra bilancia commerciale di L. 205.791.729.

La quindicina sportiva

Giovanni Brunero ha per la terza volta vinto il «Giro d'Italia» precedendo nella classifica generale Binda vincitore di sette tappe, Bresciani, Vallazza ed Enrici. Il giro di quest'anno dopo il ritiro di Piemontesi, vincitore brillante e magnifico delle due prime tappe, e di Girardengo ha alquanto perduto di interesse e passionalità.

L'ultimo italiano, ancora campione d'Europa. - Al velodromo del Sempione di Milano, il campione europeo Bosisio del pesi welters riusciva a battere, contrariamente all'opinione generale, il pure campione europeo dell'immediato peso superiore, medio-massimo: il belga Devos; quello stesso che ha strappato all'italiano Frattini il titolo di campione d'Europa.

Clamorosa vittoria dell'Udinese. - L'Udinese, militante nei ranghi calcistici della prima divisione ha battuto sul proprio campo, ad Udine, la compagine del «Modena» terza nella classifica del proprio girone ed una delle più repute e temute squadre italiane. Auguri di nuove affermazioni.

CRONACA UDINESE

Il pane aumentato di 20 centesimi

Ecco i prezzi del pane andati in vigore da ieri: pane di pasta molle da 2.25 a 2.45 al chilogramma; pane in forma non superiore a 500 grammi da L. 2.75 a 2.90; pane cornetto (forme non superiori a 200 grammi) da L. 3 a 3.20.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Sulle scene del Teatro Sociale farà come di consueto fra pochi giorni la sua clamorosa, trionfale apparizione il celebre comico «Polidoro».

Cinema Eden

Grandioso successo ha ottenuto l'opera il film «L'inferno» non a torto definito come un colosso della cinematografia mondiale. «L'inferno» che ha segnato, con la sua perfetta realizzazione, un'altra data memorabile nella storia dell'arte muta si proietterà ancora domani, sabato e domenica 13.

Prossimamente: «Povere bimbe».

In preparazione: «Amundsen al Polo», film altamente educativo e scientifico che documenta agli occhi di tutto il mondo l'audace impresa polare.

Cinema Moderno

Ecco la programmazione del mese: 10-13 «Il faro della costa buia»; 14-16 «Se io fossi regina»; 21-23 «Gabbia dorata» con Gloria Swanson; 24-27 «Il giovane rajà» film poderoso interpretato dall'asso italiano Rodolfo Valentino; 28-31 «?» il film del delirio delle folle, come giustamente l'hanno battezzato gli americani; centomila comparse, diecimila cavalli, 12 grandi interpreti. Costa milioni di dollari. Film sincronizzato con 20 professori di orchestra.

Cinema Cecchini

Da oggi venerdì, insino a domenica 13 si proietterà il bellissimo lavoro: «Mister Radio» che ha per protagonista il celebre artista Luciano Albertini (Sansonia). Dal 14 al 15 «Il Giogo»; dal 16 al 17 «L'inquinato del 7. piano» film superiore di avventure; dal 18 al 20 «Il mio papà» prodigioso lavoro senza precedenti; dal 21 al 22 «Quarta velocità».

Cinema Italia

La Direzione del Cinema Italia ci ha annunciato per questi giorni spettacoli straordinariamente d'eccezione.

Advertisement for MONROE calculator. Includes image of the device and text: 'La sintesi di 50 anni di studio e di esperienza', 'L'Addizionatrice - Calcolatrice MONROE', 'semplice-pratica-veloce e sicura', 'E' l'apparecchio calcolatore veramente completo, che eseguisce con la medesima facilità ogni operazione.' Also mentions 'Ditta CARLO ALLEVIN - TORINO - Via Lagrange 4' and 'Agenzia in Udine - Via Lovaria 2'.

Advertisement for LUCE magnets. Includes image of a magnet and text: 'Magneti Magneti Magneti', 'Riparazioni magneti e dinami di qualsiasi marca e pezzi di ricambio', 'Massima Garanzia', 'Via Viola N. 34 - UDINE - Via Viola N. 34'.

Advertisement for Dott. FEDERICO CAPPARO. Text: 'Dott. FEDERICO CAPPARO UDINE Via Aquileia 9 MALATTIE POLMONARI', 'Raggi X - Pneumotorace terapeutico - Sole artificiale di alta montagna - Diatermia - Cura delle malattie reumatiche, delle malattie delle donne (inflammazioni croniche, tumori, perdite sanguinose ecc.), delle malattie del capelli, barba ecc.', 'Il giovedì e la domenica a Portogruaro (ospedale Raggi X)', 'CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI', 'officine mediche operatorie', 'UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60'.

Advertisement for DITTA FRATELLI TRICHES. Text: 'DITTA FRATELLI TRICHES', 'PIAZZA XX SETTEMBRE UDINE OFFICINA VIA DELLA VIGNA 12', 'MOTORI ELETTRICI TRIPOLI-ADRIELI-DI', 'MACCHINA UNIVERSALE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO A GREGORI', 'TRAFORMATORE ELETTRICO', 'TIPIA ITALICA PER PIANI SUPERFICIE E PASTORI'.

Advertisement for MARIO PEDRIONI. Text: 'MARIO PEDRIONI PITTORE - DECORATORE', 'DECORAZIONI MURALI - INSEGNE', 'VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE', 'FINITI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO', 'APPLICAZIONE CARTA DA PARATI', 'PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA', 'ESECUZIONE ACCURATA', 'ASSUME LAVORI IN PROVINCIA', 'UDINE Via Aquileia 78 Telefono 221'.

Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

NUOVE ISCRIZIONI

Antonini Giuseppe - Udine, via De Rubens 12. - Vini all'ingrosso.
 Cargnello Giuseppe - Udine, via Grazzano 26-C. - Verdure, frutta e dolci al minuto.
 Coccon cav. Lodovico - Udine, via Marsala 3. - Rappresentanze in generi alimentari.
 Dentano Giuseppe - Udine, via Torino 29 (Paderno). - Laboratorio di falegnameria.
 Fabbrica Confetture Cioccolato e Caramelle «La Vittoria» - Udine, via Mercerie con fabbrica in Artegia.
 Feruglio Otello - Udine, piazzale Cavendish 1. - Imprese costruzioni edili.
 Frigorifero del Friuli. - Produzione ghiaccio, conservazione generi alimentari in apposti locali e celle frigorifere (consorzio volontario fra Comune e Provincia).
 Garavini Giovanni - Udine piazza Patriarcato 8-B. - Bottiglieria caffè e spaccio vini «Al Giardino» e commercio vini all'ingrosso.
 Magnone Tomaso - Udine, via Aquileia 17. - Commercio ambulante in chincaglierie.
 Montagner Emilia - Udine, via Bertaldia 29. - Macelleria.
 Panseri Romolo - Udine, viale Trieste 20. - Manifatture sellerie, valigie e forniture militari.
 Pecoraro Maria ved. Minen - Udine, via Aquileia 66-A. - Trattoria «Ai vecchi Parrocchiani».
 Pizzuti Luigi - Udine, via A. L. Moro 29. - Commercio al minuto di legna e carbone da ardere.
 Semintendi Umberto - Udine, via Ledra 14. - Scuola automobilistica e rimessa auto.
 Silvestri Augusta - Udine, via Aquileia 3. - Vendita calze e mercerie al minuto.
 Sirj Giovanni - Udine, via Aquileia 109. - Riparazione biciclette ed affini.
 Sticotti Angelina - Udine, via Poscolle 69. - Ricami a catenella ed affini.
 Tamburini Giovanni - Udine, via Mazzini 8-B. - Commissioni e rappresentanze in coloniali, vini, liquori ed affini.
 Valente Alfredo - Udine, via Marinelli 2. - Ufficio informazioni commerciali e rappresentanze assicurazioni.
 Vidussi Giuseppe - Udine, viale Palmanova 42. - Osteria.
 De Giorgio Olga - Aiello. - Chincaglierie al minuto.
 Del Frate Cesare - Aiello. - Pittore decoratore.
 Bucco Rosa Clemente - Andreis. - Manifatture e generi diversi al minuto.
 Banca Cattolica di S. Martino - Artegia. - Anonima per azioni, capitale sottoscritto e versato lire 100.000.
 Vidoni, Facini e Adami - Artegia. - Imprese costruzioni edili.
 Cassa Prestiti di S. Andrea Apostolo. - Attimis.
 Calligaro Delfino - Buia. - Legnami e foraggi al minuto.
 Gorassini Gisello - Campoformido. - Mediatore.
 Varnier Tranquillo - Canesa (Sarone). - Osteria e pizzeria.
 Del Totto Carlo - Castelnuovo del Friuli. - Commercio materiali da costruzione.
 Magliocco Salvatore - Cervignano. - Stoffe ed affini al minuto.
 Fratelli Felettig di Luigi - Cividale (Rabignacco). - Fornace da laterizi.
 Giacotti Giuseppe - Cividale. - Servizio rimessa per auto.
 Palmano Bedele - Comeglians. - Fabbr. attrezzi da boscaioli ed agricoli.
 Burelli Silvio di Fabio - Fagagna. - Osteria e private.
 Furlano Valentino - Fagagna. - Laboratorio di fabbro.
 Pigatti Teresina - Fagagna. - Mercerie e chincaglierie al minuto.
 Pagnale Callisto e Fillo - Fagagna. - Coloniali al minuto.
 Riga Erminio - Fagagna. - Ferramenta al minuto e laboratorio mobili.
 Vida Ida Adele ved. Menis - Fagagna. - Osteria.
 Zoratti Regina - Fagagna. - Osteria.
 Capriz Ottaviano - Gemona. - Neg. bovini.
 Isola Ernesto - Gemona. - Molino a cilindri da granoturco.
 Società Anonima «Juventus» - Gemona. - Acquisto, vendita, affitto stabili per istruzione gioventù.
 Angeli Galliano - Maniago. - Salumi e commestibili al minuto.
 Fratelli Passoni - Manzano. - Fabbr. sedie.
 Stefanutti e Tonon - Manzano. - Fabbr. sedie.
 De Marco Luigi - Mortegliano. - Vendita ambulante di gelati.
 Gattesco Giovanni - Mortegliano. - Mediatore in bestiame.
 Tirelli Gio Batta - Mortegliano. - Mediatore in foraggi e bestiame.
 Malisani Enea - Palmanova. - Rapp. con depositi di lampadine elettriche, candele, carta ecc.
 Scarpa Fortunato - Palmanova. - Vini e liquori all'ingrosso.
 Bruni Guglielmo e C. - Pasian di Prato (Colloredo). - Molino da grano e commercio dei prodotti molitori.
 Nardini Elena - Poceña. - Generi alimentari, vini e liquori al minuto.
 Lipold Martitsch Maria - Pontebba. - Generi alimentari al minuto.
 Industria Catenaccio Marcon (I. C. M.) - Pordenone. - Produzione e vendita catenacci (Società in nome collettivo - capitale lire 100.000).

Menegatto Romolo - Pordenone. - Cementista e asfaltatore.
 Zampa Umberto Pietro - Radamano. - Piccola Tipografia.
 Cassa Rurale Concordia - Prata di Pordenone. - Depositi e prestiti.
 B. rtig Michele e C. - Rodda. - Forno da pane.
 Latteria Sociale Turnaria - Spilimbergo. - Vendita di latte e fabbrica latticini.
 Menini Domenico (Ditta) - Spilimbergo. - Tipografia, cartoleria e legatoria.
 Pitussi Maria, Vittorio ed Attilio - Spilimbergo. - Coloniali, mercerie e private al minuto.
 Tipografia Mandamentale (A. M. E. B. A.) - Sacile. - Arti grafiche.
 Piuizi Guido - S. Daniele del Friuli. - Motoaratura e trasporto merci con camion.
 Zanutto Lodovico - S. Daniele del Friuli. - Fabbr. calzature di cuoio.
 Pistone Renzo e Fabris Genoveffa - S. Giorgio Nogaro. - Coloniali al minuto.
 Assicurazione Mutua contro i rischi Agricoli - Rauscedo (S. Giorgio della Richinvelda). - Cooperativa per azioni - assicurazione mutua incendi.
 Banca delle Venezie - Venezia. - Apertura di una Filiale a S. Vito al Tagliamento. - 15 marzo 1926.
 Marchetti Albino - S. Vito al Tagliamento. - Articoli casalinghi al minuto.
 Venuti Giovanni e C. - S. Vito al Tagliamento. - Fabbrica acque gasose e seltz con deposito birra (successo alla Ditta Gini Paolo).
 Marcola Susana - Sedula. - Forno da pane e vendita al minuto di mercerie stoffe e coloniali.
 Luchin Giuseppe - Sesto al Reghena. - Mediatore in terreni e bestiame.
 Giulio Antonio - Tarcento. - Commissionario e interprete.
 Toffoletti Roberto - Tarcento. - Calzoleria e vendita zoccoli ed affini.
 Costantini Adele - Tricesimo. - Laboratorio maglierie.
 Francovich e Sgorlon - Tricesimo. - Sartoria e confezioni al minuto.
 Lisco Michele - Tricesimo. - Commercio all'ingrosso di calze.
 Vicario Arturo in Pignoni - Tricesimo. - Generi alimentari al minuto.
 Bressan Giulio - Venzone. - Coloniali e vini al minuto.
 Fratelli Zamolo di Francesco - Venzone. - Produzione e commercio all'ingrosso di legna da ardere.
 Zamolo Gio Batta - Venzone. - Commercio legnami.
 Landi cav. Lando - Villa Vicentina. - Segheria e commercio all'ingrosso di legnami.
 De Stefano Dionisio - Vito d'Asio - Vendita cappelli, ombrelle ed affini.
 Ortis Ercole - Vito d'Asio. - Fabbr. e vendita pane.

VARIAZIONI

Banca Commerciale Italiana - Succursale di Udine. - Nomina del procuratore Riccardo Cargnelli a Vice Direttore.
 Cecutti Umberto - Udine, via Aquileia 5. - Riaperto negozio di barbiere col 1 aprile 1926.
 Cementi del Friuli - Udine. - Aumento del capitale da 7.200.000 a 12.000.000.
 Cooperativa Perfosfati (anonima) - Udine. - Modifiche allo statuto.
 Cotofificio Udinese - Udine. - Aumento del capitale da 4.000.000 a 8.000.000.
 Della Savia Giovanni - Udine. - Trasferito il laboratorio marmi in via Poscolle 61-A.
 Filippini Olga. - Col 11 febbraio 1926 trasferita da Strassoldo a Udine in via P. Canciani 7 con vendita al minuto di cappelli, ombrelle e mercerie.
 Leskovic Sabino - Udine, viale Stazione. - Col 1 aprile 1926 assunzione della gestione Agenzia di Città delle Ferrovie dello Stato, solo per servizio merci.
 Marzolini Silvio - Udine, via Cividale 1. - Commercio sanguisughe ungheresi all'ingrosso. - Col 1 aprile 1926 nomina a viaggiatore della Ditta il sig. Romano Michele Ferruccio.
 Dott. Gracco Muratti fu Giusto - Udine, via Missionari. - Col 1 aprile successo il cav. dott. Bonaldo Muratti sotto stessa ragione sociale.
 Pellegrini Pietro - Udine, Caffè Commercianti. - Trasferito il caffè da via Mannin 7 in via Belloni 5.
 Razzano Pasquale - Udine, via Aquileia. - Col 1 aprile 1926 ceduto il negozio di barbiere al sig. Umberto Cecutti ed iniziato invece il commercio di frutta, agrumi, pelli, tessuti ecc.
 Rebora e Beuf - Udine, via Manin. - Nomina del sig. Clodomiro Licini a gerente della Filiale di Udine.
 Toffolutti Luigi e Figli - Udine (S. Osvaldo). - Battiferro e fabbrica attrezzi agricoli. - Per decesso del padre Luigi Toffolutti successero i figli Antonio e Giovanni Toffolutti fu Luigi, continuando sotto la stessa ragione sociale.
 Urbani e C. - Udine, via Savorgnana. - Dal 15 aprile 1926 il sig. Carlo Alberto Urbani fu Raimondo non fa più parte della Ditta, che però continua sotto la stessa ragione sociale.
 Vaccato Zaccaria - Udine. - Dal 26 marzo p. p. trasferita la sede in via Cavour 15-A ed iniziato il commercio di pelletterie, calze, ombrelle, articoli da viaggio, sport e generi affini.
 Chies Elisa ved. Padovani - Aviano. - Cessata dal commercio coloniali e continuazione l'esercizio di osteria.
 Fratelli Piccoli e C. - Cividale. - Decesso del socio cav. Nicolò Piccoli fu Giorgio.
 Mauro Luigi e C. - Corno di Rosazzo. - Fabbr. sedie. - Col 10 aprile 1926 recessione dalla società dei signori Marega Attilio e Zilio Secondo.
 Ghidina Giacomo - Forni di Sotto. - Forno e pasticceria. - Col 9 aprile 1926 ha iniziato esercizio di osteria.

Dal Maschio e Visentin - Latisana. - Col 1 gennaio 1926 ha cessato dal commercio legnami e lavori in cemento. Rimane iscritta come esercente fornace laterizi in Palazzolo dello Stella.
 Scala Antonio e C. - Paularo. - Recessione del socio Valesio Giovanni e nomina a firmatario in sua vece del socio Fabiani Antonio.
 Candotti Giovanni - Castello di Porpetto. - Col 2 aprile 1926 cambiamento del commercio in prodotti agricoli e derivati.
 Peroli Angeli - S. Giovanni di Manzano. - Col 1 aprile 1926 cessazione della trebbiatrice e pressa foraggi. Continua il commercio di legna da ardere.
 Zardini Antonio - S. Vito al Tagliamento. - Distilleria a vapore per la produzione dell'alcool. Dal 15 marzo 1926 successo alla Ditta Petracco e Zardini con la fabbrica acque gasose e seltz e deposito birra.
 Schoenberg Valentino - Tarvisio. - Albergato. - Col 1 gennaio 1926 ha aperto anche una sartoria.
 Cooperativa d'Assicurazione «La Carnica» - Tolmezzo. - Trasformazione da Cooperativa in Anonima sotto la ragione sociale: Società Anonim. d'Assicurazioni «La Carnica». - Tolmezzo.
 Consorzio Daziario fra gli Esercenti del Comune di Villa Santina. - Modifiche allo statuto.

Giuseppe Paolo Fabretto - Responsabile Udine - Tip. D. Del Bianco e Figlio

CASA DI CURA
 per malattie d'Orecchi, Nase, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
 SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine Via Cassignacco, n. 15

MOLINI A PALMENTI
 con Mole la Forte
TURBINE
 RUOTA
 Esclusivo bene, presto a buon prezzo
ING. P. MARCHETTI - MARANO VICENTINO
 SEGHE A NASTRO B. VENEZIANE
 PIRILLE - TOUPIE

Ditta BISUTTI - Udine
 Lastre da finestra

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
 Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana
 "Sezione Macchine Agrarie,"
UDINE
 Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

CARTINE DA SIGARETTE
 A. SALTO - TRIESTE

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres
Malattie Polmonari
Dott. C. CERRETTI
 Raggi X - Gabinetti distinti per Raggi ultravioletti - Pneumotorace - Vaccini - Cure elettriche - Analisi cliniche
Primo inalatorio friulano
UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE

CARBONI Fossili inglesi per industria
Antracite - Coke da riscaldamento
 Servizio a domicilio - Consegne prompte - Chiedere listini dei prezzi.
Rag. ANGELO PILOSIO - Udine
 Riva Castello 1 - Telefono 2-72
Ditta BISUTTI - Udine
Plastrelle rivestimento

Azienda Trasporti - Spedizioni - Commissioni
ROMEO FATTORI
 Sede: UDINE - Via Cavour N. 3 - Telefono N. 6-25
Servizio Normale Economico: Milano - Udine
 con tariffe inferiori a quelle Postali e Ferroviarie
Spedizioni a grande e piccola velocità
 Trasporti, Servizio di Città, Svincoli, Traslochi, Imbarchi, Sbarchi, Assicurazioni, merci
Speciali Servizi Espressi per tutta Italia

MILANO	TORINO	ROMA	VENEZIA
Corso Buenos Aires 12	Via Principe Amedeo 3	Via S. Andrea delle Fratte 18	Calle delle Acque 4
Via Postlaghetto 3			
BOLOGNA	FIRENZE	NAPOLI	TRIESTE
Via Battibecco 4	Via Vigna Nuova 1	Largo Fiorentini 86	Via Tostadoro 147

Servizio giornaliero fra TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE - SACILE - TREVISO - VENEZIA e viceversa
Vidimazione Passaporti presso i Consolati esteri

CARTINE DA SIGARETTE
XCELSIOR
 A. SALTO - TRIESTE
Ditta BISUTTI, Udine - Plastrelle

Geom. ACHILLE PICCINI
 Studio Tecnico Amministrativo
 UDINE - Via Savorgnana, 14 T. 56

Argenteria-Welner
 Le migliori POSATE in Alpaca Brunita Ossidata-Argentata UNICO DEPOSITO ESCLUSIVO presso "LA VITRUM" di M. MARTINI I più importanti Magazzini
 Articoli Casalinghi ed Oggetti per Regalo

Non è crisi soltanto quel che si dice, ma quello che si fa. Il commercio di oggi è un commercio di servizio, di velocità, di precisione, di risparmio. Chi non si adatta a queste esigenze, si estingue. Chi si adatta, prospera. La Vitrum è un magazzino di articoli casalinghi ed oggetti per regalo, di posate in alpaca brunita, ossidata, argentata. È l'unico deposito esclusivo presso il quale si può acquistare a prezzi di assoluta concorrenza, con garanzia.

ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine
 Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
 Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. - Conceria propria.
 Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

Elettrotecnico G. BERTONI
 Agente della Soc. An. GANZ di ELETTRICITA' (Budapest) ex Vice-Direttore di Esercizio della S.F.E. - Udine Capo Tecnico dell'Azienda Elettrica Municipale di Roma
& D. FANTINI ex Capo Tecnico della S. F. E. di Udine
 Impianti completi di Centrali Termo e Idroelettriche - Forza Motrice - Linee di Trasmissione ad Alta e Bassa Tensione - Cabine di Trasformazione - Cabine di smistamento - Laboratorio taratura e riparazione contatori - Gestione di impianti di distribuzione - Progetti - Preventivi e visite a richiesta

Soc. An. GANZ di ELETTRICITA' DEPOSITO BUDAPEST	Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc.
Soc. An. Istrumenti di misura C. G. S. Deposito MONZA	Amperometri - Voltmetri - Wattometri - Registratori - Trasformatori di misura ecc.
Ing. Olivetti & Morera DEPOSITO TORINO	Apparecchiatura per A. e B. Tensione Centrali - Cabine - Impianti industriali.
Deposito delle ditte Ing. V. Tedeschi Torino - M. Quarmari MILANO	Fili rame smaltati - Conduttori isolati - Cavi e cordoncini - Nastro isolante ecc.

Zilio BERNARDIS
 HARMONIUMS
 Fabbrica - Riparazioni - Accordature
 Via Sottomonte N. 5 - UDINE - Via Sottomonte N. 5
VENDITA - CAMBI - NOLEGGI
 a prezzi di assoluta concorrenza, con garanzia